

Piante

N. 1

II semestre 2009

Mercato Nazionale

Mercato Nazionale – Andamento delle vendite

L'analisi del secondo semestre 2009 consente di fornire una prima valutazione dell'intero anno 2009 che si chiude negativamente sia per il segmento che produce piante in vaso da interno e esterno sia per quello del vivaismo.

Nel corso del semestre in osservazione, l'analisi degli andamenti per il settore delle **piante in vaso** prevalentemente di piccole dimensioni, ha presentato risultati come prevedibile, a seconda della categoria di prodotto, poco soddisfacenti e complessivamente negativi rispetto allo scorso anno. I periodi più difficili sono stati per alcune aziende i primi tre mesi, per altre i successivi tre mesi mentre con l'avvicinarsi delle ricorrenze natalizie è stata forte la richiesta di poinsettie e di piante fiorite di basso valore. La contrazione media si stima tra il 10 il 20% con una maggioranza di aziende situate oltre il 10%. E' riuscito ad andare in pareggio chi aveva un buon prodotto fiorito in autunno, chi ha programmato stelle di natale o ciclamini per una vendita prolungata alle disponibilità tradizionalmente programmate ma anche chi, andando controcorrente, non ha abbassato il prezzo. Infatti su alcune regioni molto probabilmente la minore pressione dell'offerta per alcune tipologie (vedi le stagionali in Veneto) ha consentito di non applicare sconti eccessivi con il rischio di preferire la mancata vendita piuttosto di vendere sottocosto come avviene per molti floricoltori.

Soprattutto per le piante più richieste che nel semestre sono state le autunnali e soprattutto crisantemi, ciclamini e poinsettie, non conviene al produttore abbassare oltremodo il prezzo innescando "una corsa al ribasso" in quanto il consumatore non rinuncia ad acquistare le piante preferite e il minor prezzo non consente al produttore di aumentare significativamente i volumi venduti.

In sintesi la filosofia sembra essere quella dell'offerta di prodotti stagionali poiché il fuori stagione può avere mercato ed essere venduto

solo se in quantità limitate. La tendenza di questo periodo di crisi è quella di prediligere vasi di taglia medio piccola e si comincia ad abbandonare l'uso del tutore, ad eccezione della Sicilia dove tali tipologie sono prodotte con discreti risultati. La forte presenza di prodotto olandese in alcuni mesi spiega gli elevati timori di invenduto da parte di tutti gli operatori, indotti ad abbassare, erroneamente, i prezzi piuttosto che puntare su di una comunicazione collettiva delle specificità del prodotto italiano. Ci si è difesi evitando di aggiungere oneri di trasporto per destinazioni lontane (Sud-Nord Italia) concentrando gli sforzi di ricerca della clientela nella regione di origine o in quelle limitrofe. I consumi in alcuni mesi del secondo semestre sono stati più dinamici nelle regioni centro-meridionali.

Il mese di dicembre risulta caratterizzato da un'evoluzione soddisfacente per i produttori di Poinsettie e ciclamini collocate nell'Italia centro-meridionale. Infatti le vendite delle stelle di natale in alcune regioni sono terminate prima rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto al fatto che molti consumatori finali pur di fare dei regali natalizi, hanno preferito la stella di Natale per il costo relativamente basso, rispetto ad altre specie o composizioni varie di valore aggiunto maggiore.

Per il **vivaismo** la situazione non si discosta, l'attività per molti è leggermente migliorata negli ultimi mesi del semestre ma tranne l'eccezione di alcune rilevanti aziende laziali, la maggior parte anche nel semestre in esame presenta una diminuzione rispetto all'anno 2008. Il fattore climatico per le specie in pieno campo ha giocato un ruolo secondario per le aziende laziali e del meridione in quanto l'autunno è stato nel complesso gradevole e solo di tanto in tanto disturbato da periodi piovosi. Tra luglio e settembre le temperature si sono mantenute in linea con il periodo e la piovosità è stata ridotta; settembre più fresco della norma, ha stimolato la crescita delle rose e ne ha anticipato la fioritura autunnale. Tra ottobre e dicembre piovosità moderata e qualche gelata che non hanno però generato particolari effetti sulle produzioni. In Toscana, invece, a dicembre le

neviccate hanno compromesso un numero imprecisato di alberature e arbusti con perdite di prodotto ancora non del tutto quantificabili ma che hanno toccato una percentuale compresa tra il 10 ed il 20% ed in casi eccezionali anche oltre.

Le **aziende di piante in vaso** operanti nei territori del Nord ovest hanno rilevato, specialmente nei mesi estivi e autunnali, un andamento tendenziale in forte calo per la domanda da parte dei mercati nazionali, e diminuzioni per tutto il semestre da parte dei mercati esteri, soprattutto quelli dell'est Europeo. L'offerta, sempre in relazione al semestre di confronto del 2008, ha mostrato di essere eccedentaria per tutti i prodotti. Le vendite in generale sono state inferiori con un decremento del 13% rispetto al 2008. L'ultimo mese dell'anno non è stato diverso; la domanda dei prodotti tipici delle festività natalizie e del periodo, stelle di natale e ciclamini, è stata debole ed in calo anche rispetto al mese di novembre e l'offerta, costantemente eccedentaria, ha avuto esiti buoni in alcune zone e scarsi in altre. In tutto il gruppo delle piante monitorate solo le piante fiorite e le *bromeliaceae*, ed in parte le stagionali, hanno avuto un andamento della domanda considerato scarso, per tutte le altre il giudizio complessivo è risultato insufficiente. Per quanto attiene i mercati esteri oltre ai consueti paesi maggiormente acquirenti come Germania e Olanda, vi sono stati anche l'Ungheria e la Slovenia.

Per tutte le tipologie di piante, è stato necessario applicare sconti superiori a quelli del 2008 e le tipologie in assoluto più richieste, sono state quelle di piccole dimensioni.

Nel Veneto gli andamenti tendenziali della domanda hanno fornito risultati anche in questo caso negativi e con caratteristiche altalenanti legate soprattutto alle ricorrenze. Alcuni prodotti stagionali -ciclamini, viole, poinsettie, crisantemi - hanno mantenuto il mercato, mentre è risultata ancora scarsa/insufficiente la richiesta di piante verdi e di azalee. Qualche prodotto, come gli *Anthurium*, le composizioni di piante e alcune orchidee, ha avuto una discreta richiesta. Le tendenze del mese di dicembre sono state compromesse dagli andamenti climatici; la domanda concentrata sulle stelle di Natale, soprattutto in vasi medio-piccoli, che aveva fatto registrare un trend positivo all'inizio del mese, è stata interrotta dalle nevicate dell'ultimo weekend prima del Natale, e questo ha determinato un invenduto tra il 10 e il 20%. Le gelate successive, che hanno danneggiato le piante su balconi e terrazzi, hanno fatto registrare un aumento della richiesta di ciclamini, ma l'offerta di questi ultimi è risultata scarsa, soprattutto nelle tipologie in vaso superiore al diametro 15, poiché il prodotto era in esaurimento già dal mese di novembre.

Pertanto le vendite del secondo semestre hanno subito un decremento che ha determinato una contrazione complessiva del fatturato dell'8-10%, rispetto a quanto avvenuto nel 2008, a fronte di prezzi più o meno stabili per le piante più richieste (max sconto 5%) e più bassi per tutte le altre (sconto 10%). Anche qui i gruppi di piante che complessivamente nel semestre hanno avuto più fortuna, sono state le fiorite e le stagionali, ed in parte gli arbusti, a fronte di un'offerta stabile ad eccezione del ciclamino; circa i diametri maggiormente richiesti sono stati quelli dal vaso 14 in giù mentre i diametri superiori soprattutto i 16-18-20, meno per i prezzi non adeguati al tipo di consumo.

La situazione generale del mercato ha indotto una maggiore prudenza nelle programmazioni, poiché è disponibile molta merce estera e di altre regioni italiane, nonostante questo il 90% delle produzioni della zona è stato rispondente alla programmazione effettuata.

In Liguria l'andamento tendenziale della domanda sul mercato nazionale ha fatto registrare una diminuzione del 23% e quella del mercato estero del 4%. L'offerta è rimasta sostanzialmente simile a quella dello scorso anno, tranne in alcuni periodi in cui il caldo torrido ha influenzato la maturazione dei ciclamini. Scarsissima anzi insufficiente la domanda per le fiorite e le stagionali, buona per le piante grasse. Il prodotto ligure è stato venduto quasi esclusivamente nelle regioni del nord Italia, poco nel centro e nullo nel Sud. Francia e Germania, che rappresentano tra i paesi esteri più della metà delle esportazioni liguri, hanno avuto decrementi importanti, mentre si sono registrati aumenti di domanda di piante mediterranee da parte dell'Olanda. Per questa tipologia di piante c'è stato tuttavia un decremento generale dovuto ad un prezzo medio superiore in ragione della necessità di certificazione di tali specie, mentre le piante grasse hanno fatto registrare richieste anche di vasi con diametri maggiori a vantaggio di un valore maggiore. In alcune aziende toscane gli andamenti mercantili sono stati in calo rispetto al 2008, con un momento di ripresa concentrata nel periodo natalizio, a fronte di un'offerta più o meno allineata. La domanda per il mese di dicembre è stata buona e il lavoro di programmazione rispettato tanto che i prodotti natalizi spediti tra la fine di novembre e le prime ottave di dicembre hanno prodotto un fatturato leggermente superiore a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Stabili le vendite solo ad agosto e ottobre, inferiori negli altri mesi. La distribuzione presso la maggior parte delle regioni non si discosta molto dallo schema dello scorso anno mentre si accentua di qualche punto percentuale la quota del Meridione.

Andamento delle vendite di piante in vaso presso le principali aziende Toscane

Periodo: dicembre 2009

Prodotto	vaso	prima metà	seconda metà
PIANTE VERDI DA INTERNO (escluse piante su tutore)			
Croton foglia larga (tipo Petra)	22	3	2
Dieffenbachia camilla compacta e tropic	18-22	3	3
Dieffenbachia camilla compacta	12	3	3
Dracaena marginata	17-21	2	2
Ficus benjamina	20-22-28	2	2
Ficus danielle	20-22-28	2	2
Ficus robusta	20-22-28	2	2
Marantacee	17	2	2
Sanseveria	16-19	3	2
Spathiphyllum	14 e 17	4	3
Philodendron mix	20	2	2
PIANTE VERDI DA INTERNO SU TUTORE			
Philodendron mix	20-25 h10C	3	2
Scindapsus aureus	19-24 h10C	3	2
PIANTE VERDI DA INTERNO A BASKET			
SCINDAPSUS aureus o POTHOS	16-20	4	3
PIANTE FIORITE DA INTERNO			
Anthurium	14-17	4	3
Spathiphyllum	14-17	3	3
Poinsettia uniflora	9-10	4	2
Poinsettia	14-17	4	2
Poinsettia	25	4	2

* 1-scarso;2-sufficiente;3-discreto;4-buono;5-ottimo.

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea

Per quanto riguarda il **vivaismo**, al pari delle aziende con vasi, i mesi in cui si è potuto recuperare le vendite non realizzate sono assai pochi, generalmente luglio o agosto nel primo trimestre mentre nel secondo i più fortunati oltre a novembre anche ottobre e dicembre. La maggior parte, se non la totalità delle aziende vivaistiche lombarde, toscane e laziali, chiude anche il secondo semestre con un risultato negativo in alcuni casi con decurtazioni fino al 20%; per alcune classi dimensionali di piante l'incidenza negativa sul fatturato è stata pari al -30% (diametri contenitori superiori a 45 cm) mentre tra le specie sono state indicate minori vendite per le piante acidofile e le piante mediterranee.

Sui motivi, non tutti sono concordi ad individuare nella crisi il fattore distorsivo più importante. Infatti secondo alcuni l'andamento climatico negativo, sia in primavera sia in autunno e fine inverno, ha influenzato la domanda di materiale soprattutto per quanto riguarda le vendite ai privati. La richiesta da parte dei privati è composta da persone con reddito alto i cui riflessi della recessione sulle scelte di consumo sono meno evidenti; il loro comportamento influisce così come per i comuni o gli enti pubblici sul tipo di prodotto prediligendo arbusti o alberi di dimensioni inferiori e quindi più economici; anche il canale di acquisto può cambiare e vi è un aumento dell'uso del "web" sia nella ricerca informativa sull'uso delle piante sia nell'acquisto diretto dalle zone di produzione. Nel servizio di fornitura per opere pubbliche le motivazioni economiche sono all'origine di blocchi delle esportazioni in Spagna o Inghilterra, ma non del tutto ad esempio nei

paesi dell'est Europeo impegnati ad ammodernare le città.

Il livello dell'offerta complessivo nelle varie zone non è aumentato piuttosto si cerca di introdurre qualche nuova varietà o l'ampliamento di un arbusto a scapito di un altro. Con le minori vendite del 2008 e 2009 le alberature o gli arbusti programmati tre anni prima sono in parte rimasti invenduti con la conseguenza di portarli ad uno stadio di crescita successivo. Tutte le aziende sono state costrette ad applicare sconti fino al 15%, solo quelle che lavorano prevalentemente con giardini hanno avuto meno necessità di abbassare i prezzi. Il clima come già detto ha determinato problemi alle piante sia in estate perché troppo secca, con mortalità riscontrata in diversi vivai, sia per le piogge torrenziali in diversi periodi dell'anno che hanno provocato rallentamenti nel lavoro delle piante in zolla e in pieno campo. Inoltre le gelate e la neve di dicembre hanno prodotto seri danni soprattutto a piante tipo Pinus pinea, Chamaerops, Laurus ecc.

La mortalità delle piante per alcune aziende è stata tale da doversi approvvigionare presso altri vivai per non perdere la clientela, sopportando quindi la spesa per il rifornimento e allo stesso tempo una riduzione dei margini applicabili.

In merito alle piante di cui si è avvertita una disponibilità più limitata vi sono le alberature per viali, soprattutto quelle di circonferenza 6-8 cm e per alcune specie fino a 14 cm, e gli arbusti a ceppa.

I paesi più volte menzionati quali principali destinazioni sono stati Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Russia e paesi dell'est. Per alcuni la Germania si è ridotta molto mentre la Svizzera è migliorata. Chi aveva rapporti con gli Emirati Arabi ha subito il crollo degli ordinativi per il noto fallimento di molte società che avevano investito in tale paese.

Per il **vivaismo laziale** l'evoluzione climatica non è stata sfavorevole e ha consentito di fornire sul mercato un'offerta assai ampia che è andata dai grandi esemplari ai piccoli cespugli fioriti e carrellabili. In dicembre la domanda a livello congiunturale è risultata in diminuzione, ma più elevata rispetto a dicembre del 2008. Luglio, settembre e novembre i mesi del semestre che hanno consentito vendite del 5% più elevate rispetto al 2008 con andamenti della domanda essenzialmente discreti. I prodotti di queste aziende hanno rifornito soprattutto i mercati del centro Italia e, per quanto attiene il mercato estero Spagna e Francia.

In altre aziende del Lazio che producono **piante in vaso** nel mese di dicembre l'offerta è risultata sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente ma i produttori si sono trovati nella

necessità di diminuire i prezzi per molti articoli per il timore dell'invenduto. Male le vendite di piante in vaso per buona parte dell'anno a causa dei bassi prezzi praticati dalla maggioranza delle aziende laziali e anche di altre regioni; è stato possibile recuperare la quota di invenduto a novembre e dicembre proprio per le scorte create nei mesi precedenti (ciclamini e poinsettie le specie maggiormente richieste).

In Campania alcune produzioni sono state influenzate dal clima. Verso la fine di settembre, il repentino arrivo di un clima autunnale ha prodotto ingiallimenti fogliari su alcune specie e il ritorno di temperature praticamente estive tra ottobre e novembre ha invece spinto la fioritura di alcune varietà di poinsettie con il risultato che il prodotto in consegna era giunto a maturità già da tempo senza per questo determinare per le stelle di natale, un invenduto. In particolare l'offerta ha avuto un lieve incremento per le piante in basket e fiorite.

Le merci della zona hanno avuto mercato soprattutto nel sud Italia, gli sconti applicati sono stati calcolati su una media del 10-15% e a detta degli operatori locali probabilmente sarebbero stati più elevati se i produttori non avessero ridotto l'offerta in alcuni periodi per evitare eccedenze ingovernabili.

Le aziende produttrici di piante del ragusano, aiutate da condizioni climatiche perlopiù favorevoli, hanno registrato risultati positivi soprattutto per le fiorite stagionali, crisantemi in vaso, stelle di natale e ciclamini le cui vendite hanno spuntato prezzi simili ed anche superiori a quelli del 2008. Molti garden center hanno dovuto ritirare piante di ciclamini da fuori Sicilia (Lazio e Campania) dovendo soddisfare le richieste anche se a prezzi più elevati. Per le verdi da interno, invece i volumi superano la domanda, ridotta, rispetto all'anno precedente.

Le temperature miti hanno consentito il risparmio di gasolio da riscaldamento, almeno in termini di quantità perché il prezzo risulta aumentato del 20% dallo scorso anno, ed hanno accelerato i cicli di produzione delle specie a freddo. Nell'ultimo mese dell'anno però la tendenza è stata al peggioramento ed il periodo natalizio non ha dato soddisfazione ai produttori. L'impatto negativo è stato ammortizzato dal fatto che la maggior parte delle vendite è stata effettuata nella regione Sicilia e questo ha contenuto i costi di spedizione.

L'offerta è stata leggermente superiore a quella del semestre di riferimento per ciclamini, poinsettie, e crisantemi in vaso, mentre per le piante verdi da interno diminuiscono le aziende disposte a produrle per gli elevati costi nonostante la richiesta di quelle su tutore si sia avvertita, migliore. Risulta, diminuita la produzione di gardenie locali ragusane a vantaggio di altre specie fiorite a basso costo di produzione. La riduzione dell'offerta è avvenuta a seguito della trasformazione di numerose

aziende da produttrici a commerciali, poiché risulta più semplice acquistare e rivendere piuttosto che produrre e dover vendere a prezzi non concorrenziali. Le vendite totali, in linea tendenziale, hanno però avuto incrementi del 20% nel mese di settembre che ha consentito a fine semestre di porsi in linea con l'anno precedente e persino di aumentare di qualche punto percentuale.

Nel ragusano si sono messe in produzione specie fiorite come lo *Spathipillum* dato che questa, fra le tante, risulta prevalentemente importato da altre regioni e dall'Olanda; gli sconti medi applicati sulle piante fiorite da interno sono tra il 5 ed il 10% dei listini. Fortunatamente vi è ancora una parte dei commercianti che preferisce produzione locale anche a fronte di prezzi più alti per la qualità superiore.

Diversa la situazione delle aziende produttrici delle zone di Catania, Messina e Trapani. Qui l'andamento della domanda nel secondo semestre del 2009 rispetto al medesimo periodo del 2008 è risultato complessivamente debole nei primi tre mesi (in corrispondenza dell'estate in cui notoriamente i flussi commerciali risultano rallentati) e caratterizzato da compravendite poco dinamiche a causa della scarsità della domanda. Questi andamenti sono stati simili sia per il mercato nazionale sia per quello estero anche se per quest'ultimo si sono registrate lievissimi segnali di ripresa a partire dall'ultima decade di novembre. Per quest'ultima destinazione le perdite quantificate sono tra il -5% ed il -10% rispetto all'anno 2008. La domanda nel mercato nazionale ha invece subito un calo medio del 10-20% da ascrivere oltre che alla crisi anche all'andamento climatico.

Nel mese di dicembre le contrattazioni si sono un po' riavviate, questo può essere considerato il mese più positivo dell'intero periodo, in prossimità delle festività natalizie, ma i risultati sono comunque inferiori a quelli registrati nel dicembre 2008. L'offerta per contro è stata ottima sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, con un leggero incremento per alcune specie rispetto all'anno 2008. Lo standard qualitativo dei prodotti offerti è stato agevolato anche dalle condizioni climatiche favorevoli, sia del periodo autunnale sia all'inizio dell'inverno. Le vendite hanno subito ribassi percentuali compresi tra il 5% di dicembre ed il 15% di settembre e novembre, e la domanda è stata scarsa per moltissime tipologie, risultando discreta per agrumi, piante grasse e piante verdi da interno su tutore. Le piante prodotte in questi territori sono state commercializzate per il 50% nei mercati del sud, per il 30% in quelli del centro Italia e per il 20% in quelli del nord ma comunque inferiori al semestre 2008. I paesi esteri di riferimento per le spedizioni del periodo in esame, sempre inferiori in linea tendenziale, hanno interessato soprattutto i mercati di

Andamento delle vendite * di piante in vaso e da vivaio presso le principali aziende delle province di Messina, Catania e Trapani
Periodo: dicembre 2009

Prodotto	vaso	altezza	I° metà	II° metà
PIANTE VERDI DA INTERNO (escluse piante su tutore)				
Araucaria excelsa	20-24-30		2	3
Croton (petra, vari)	12-14-17-20		2	3
Croton touffe	14-16		2	3
Dracaena	17-22-28		2	3
Dracaena	17-22-29		2	3
Ficus benjamin e Danielle	20-22-28	100-120-180	2	3
Ficus danielle alberello	20-22-28	100-120-181	2	2
Ficus danielle spirale e doppia spirale	20-22-28	100-120-182	2	2
Ficus green island alberello	20-22-28	100-120-183	2	2
Ficus australis alberello	20-22-28	100-120-184	2	3
Ficus melany alberello	20-22-28	100-120-185	2	3
Ficus reginald alberello	20-22-28	100-120-186	2	3
Ficus robusta alberello	20-22-28	100-120-187	2	3
Ficus tineke alberello	20-22-28	100-120-188	2	3
Ficus twilight alberello	20-22-28	100-120-189	2	2
Kentia 3 p x vaso	18	130-150	3	3
Kentia 3 p x vaso	20 e 22	130-150	3	3
Kentia 4 - 5 p x vaso	24-30	180-200	3	3
Marantacee	17		2	2
Sanseveria laurentii	16	50-55 75-85	2	2
Spathiphyllum	15 e 17		2	2
Yucca	17	T 60-30	2	3
Yucca	28	T 90-60-30	2	2
PIANTE FIORITE STAGIONALI DA ESTERNO				
Agatea	7-14	10 20	2	2
Alissum	7	10	2	2
Bocca di leone (antirrhinum)	7	15	2	2
Dimorphotoca	7-14	10 15	2	2
Gazania	7 14	10 15	2	2
Geranio	18	30	2	2
Impatiens nuova guinea	7	15	2	2
Mesembrianthem	14-18		2	2
RAMPICANTI FIORITI				
Bougainvillea alberello	20-21	150-200	2	2
Bougainvillea mini alberello	17	80	2	2
Bougainvillea cespuglio	14-17	70-80	2	2
Bougainvillea piramide	17-19	80-90	2	2
Dipladenia sander. Cesp.	14		2	2
Dipladenia sander. Piramide	15-17-20		2	2
Gelsomino (jasm. Polyanthum) cesp.	17-18	70-80	2	2
Gelsomino (jasm. Polyanthum) piram.	17-19	70-81	2	2
Passiflora	18	70-80	2	2
Plumbago	18	70-80	2	2
Rhynchospermum jasminoides	18	70-80	2	2
Rosa	22	100-120	2	2
Solanum jasminoides	18	70-80	2	2
RAMPICANTI VERDI				
Edera	18	70-80	2	2
PIANTE E ARBUSTI AROMATICI				
Lavanda	14	50	3	3
Rosmarino	18	50	3	3
Salvia officinalis	18	50	3	3
Timo	14	40	2	2
Altre:				
Alloro	18-24	35/40-110/120	3	3
Santolina	18	50	3	3
PIANTE E ARBUSTI MEDITERRANEI DA ESTERNO (esclusi rampicanti, palme e agrumi)				
Araucaria hawai	24	80-90	3	3
Callistemon mini alberello	18-22	60-70/70-80	3	3
Callistemon alberello	18-22	60-70/70-80	2	2
Callistemon cespuglio	14-17-19		2	2
Hibiscus alberello	19 e 24		2	2
Hibiscus spirale	24		2	2
Lantana camara	16-17-21		2	2
Laurus nobilis	22-28		3	3
Metrosideros thomasi cesp.	18-22	50-60/70-80	2	2
Metrosideros thomasi cesp.	18-22	50-60/70-80	2	2
Metrosideros thomasi cesp.	18-22	50-60/70-80	2	2
Mimosa alberello	18		2	2
Mimosa cespuglio	20		2	2
Oleandro alberello	18 e 22		2	2
Oleandro cespuglio	26 e 30		2	2
Olivio alberello	18-22	60-70/100-120	3	3
Olivio minialberello	13-14		3	3
Olivio cespuglio	15		3	3
Olivio minicespuglio	13-14		3	3
Polygala myrtifolia	18-22	50-60/70-80	3	3
Solanum rantonetti	18-23	50-60/70-80	3	3
Viburnus lucidum	18/22	50-60/70-80	2	2
Viburnus tinus	18/22	50-60/70-80	2	2
Strelitzia reginae	24	70-80	2	2
PALME				
Cycas	18-22-28	50/80	2	2
Chamaerops umilis	14-18	40-50/50-60	2	2
Chamaedorea	20	80-90	2	2
Phoenix	14-18-22		2	2
AGRUMI				
Limone	20-22-35	70/120	3	3
Arancio	22-35	70/120	3	3
Calamondino	18-22-35	70/120	3	3
Chinotto	20-22-35	70/120	3	3
Mandarino/clementine	20-22/35	70/120	3	3
Kumquatt	20-22-35	70/120	3	3
CACTACEE E SUCCULENTE				
Cactacee e succulente	misure varie		3	3
ARBUSTI FIORITI DA ESTERNO				
Rose	18-22	30-40/50-60	2	2
Grevillea cesp.	da 12 a 19		2	2

* legenda: andamento qualitativo delle vendite su anno 2008:
1= scarso 2=sufficiente 3=discreto 4=buono 5=ottimo

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea

Spagna e Grecia (30%) e del Nord Europa (Germania, Olanda e Belgio) per il 20%. Altri mercati raggiunti dalle produzioni siciliane sono stati la Turchia, la Francia, il Medio Oriente, Malta e Cipro. Sono stati però applicati sconti compresi tra il 10 ed il 15% dei listini su quasi tutti i prodotti. Nel complesso le aziende hanno comunque registrato un decremento delle percentuali di fatturato del 10%/15%, che diventa anche 20% per le piante stagionali.

PIANTE VERDI DA INTERNO (escluse piante su tutore)			prima metà	seconda metà
Croton petra	16-18		2	3
Croton touffe	17-22-24		2	3
Dieffenbachia camilla compacta e tropic	19 2P.- 19 1P	70-80/120-130	3	3
Dracaena marginata			2	2
Ficus Benjamina e Danielle	20-22-28	100-120-180	2	2
Ficus nitida alberello	20-27		2	2
Kentia 3 P x vaso	18-20 e 22	130-150	2	2
Kentia 4 O 5 P x vaso	24 e 26	180-200	2	2
Marantacee	17		2	2
Radermachera	16-17-18		2	2
Sanseveria laurentii	12-14-16-19		3	3
Spathiphyllum	15 e 17		3	3
Yucca	60-30		2	2
Yucca	90-60-30		2	2

PIANTE VERDI DA INTERNO SU TUTORE				
Philodendron mix		100-120	3	3
Scindapsus o photos	18-20	60-80	3	3
Scindapsus o photos	24-27	100-120	3	3
Syngonium vari		100	3	3

PIANTE VERDI DA INTERNO A BASKET				
Edera			2	2
Scindapsus aureus o pothos			3	3

PIANTE FIORITE DA INTERNO				
Anthurium andreanum	14 e 17		3	3
Bromeliacee guzmania mix	9-12-14-15		3	3
Gardenia cesp.	14/16-15/17-22		2	2
Kalanchoe	10-14		2	2
Orchidea phalenopsis	12-13		3	3
Roselline			2	2
Spathiphyllum	14-17-19		3	3

PIANTE FIORITE STAGIONALI DA ESTERNO				
Poinsettie	14-18		5	5
Ciclamini	15		5	5

* legenda andamento qualitativo delle vendite su anno 2008: 1= scarso 2=sufficiente 3=discreto 4=buono 5=ottimo

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea